

VALUTAZIONI SUL PRIMO ANNO DI APPLICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI (2008/2010) NELLA REGIONE LAZIO (REGOLAMENTO CE 882/2004).

EVALUATION OF THE FIRST YEAR OF APPLICATION OF THREE-YEAR REGIONAL INTEGRATED PLAN OF CONTROLS (2008/2010) IN LAZIO REGION (REGULATION EC 882/2004)

Saccares S.¹, Della Marta U.², Condoleo R.¹, Marozzi S.¹, Morena V.¹, Bilei S.¹

¹Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

²Regione Lazio – Area Sanità Veterinaria

SUMMARY

The evaluation of the first year of the three-year Regional Integrated Plan of Controls has highlighted some problems that does not allow, in some cases, to perform risk assessments to different production processes. Evidence of these concerns has allowed to analyze the corrective actions to be applied in order to make the plan appropriate for the purposes intended by the EC.

KEYWORDS

evaluation, regional integrated plan of controls, concerns

Il Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) 2008-2010 sulla Sicurezza alimentare è stato approvato con Determinazione n°1166 del 17/03/08 con lo scopo di integrare ed ottimizzare le molteplici attività di controllo ufficiale e di garantirne una ricognizione per aggiornarlo in funzione di nuovi eventi, normativi e/o legati alla valutazione e categorizzazione del rischio. Il PRIC rappresenta lo strumento di coordinamento e pianificazione delle attività di controllo per il triennio 2008-2010, conformemente a quanto disposto dagli art. 41 e 43 del Reg. (CE) 882/2004.

Le attività di controllo consistenti in ispezioni, verifiche, audit ed attività di campionamento sono rendicontate annualmente attraverso l'utilizzo di schede riepilogative che i Dipartimenti di Prevenzione devono inviare alla Regione entro il 31 gennaio, per consentirne la trasmissione al Ministero della Salute. Nel primo anno di attività sono state rendicontate le attività di ispezioni ed audit su 547 impianti riconosciuti, per un totale di 21.961 ispezioni che hanno fatto registrare 873 Non Conformità. Inoltre sono stati effettuati 189 campioni dei 240 attesi, per ricerca chimica (79%); 75

campioni dei 100 attesi, per la ricerca degli allergeni (75%) e 520 campioni rispetto ai 395 attesi, per la ricerca microbiologica (+ 35%). Dalla valutazione del primo anno di attività sono emerse diverse criticità dovute, in parte, al fatto che l'attività formativa non è stata sufficiente per il regolare svolgimento del Piano. In fase di elaborazione dei dati è risultato impossibile distinguere i campioni prelevati per il Piano da quelli derivanti da altre azioni di controllo ufficiale; per i formaggi non è stato possibile distinguere se il latte utilizzato fosse stato sottoposto a trattamento termico; inoltre, non tutti i Servizi sono stati in grado di reperire le diverse matrici nel proprio territorio. Alcune di queste criticità sono state già prese in carico e sono in procinto di essere superate, altre richiedono tempi maggiori ed il coinvolgimento delle ASL. Nel corso degli incontri con i responsabili delle ASL è risultato che la formazione riguardo le modalità di realizzazione del PRIC non abbia raggiunto il giusto target, in quanto ha riguardato soprattutto l'alta dirigenza piuttosto che i livelli intermedi, ovvero chi opera sul territorio. Pertanto è stato organizzato un ulteriore

intervento di formazione degli operatori del Dipartimento di Prevenzione al fine di consentire un maggior rispetto delle attività programmate . Inoltre sono in corso la verifica delle procedure di campionamento previste dal Piano, la loro armonizzazione con quelle dei laboratori dell'IZSLT e la modifica del verbale di prelievo (secondo Regolamento 2073/2005).

BIBLIOGRAFIA

1. PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI (PRIC) 2008-2010 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (approvazione degli allegati tecnici

relativi ai piani di controllo dell'Area di Sanità Veterinaria) , Determinazione n°1166 del 17/03/08;

2. REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche;
3. REGOLAMENTO (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari e successive modifiche